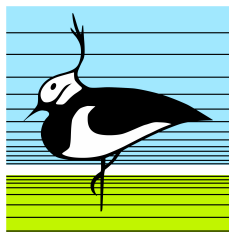




Sezione di Crema



Patrocino Parco del Serio



IN CAMMINO NELL'AMBIENTE MONTANO, COLLINARE E DI PIANURA, PER OSSERVARE, CONOSCERE E TUTELARE
RISCOVERE LA NATURA, LA STORIA E LA CULTURA DEI LUOGHI

CONOSCERE IL TERRITORIO

IN CAMMINO NEL PARCO DEL SERIO

3^A TAPPA "MOZZANICA - ORTO BOTANICO - CENTRO CICOGNE"

SABATO 23 MARZO 2024

Tipo escursione	Disl. Tot. mt	Andata ore	Ritorno ore	Difficoltà
Storica/Naturalistica	//	6/7	//	E
Quota Max	Percorso km	Durata gg	Abbigliamento	Viaggio
//	18/20	1	Adatto alla stagione	Autobus

Cartografia: Itinerari cicloturistici del Parco del Serio - 1:25.000

Escursione che in questa parte del Parco si caratterizza per il paesaggio tipicamente agricolo ma con una discreta presenza di prati da sfalcio, di siepi, filari interpoderali e lembi di boschetti ai margini del fiume. La pianura bergamasca include lembi di territorio come l'Isola, la Gera d'Adda, la Calciana ecc., i cui limiti sono definiti a est e tra Brembo, Serio, Oglio. L'assetto del paesaggio discende dalle bonifiche operate in epoca storica, con la scomparsa dei boschi a favore delle coltivazioni di cereali.

Nei documenti antichi il castagno da frutto giungeva fino in pianura, diffusi anche i vigneti, soprattutto nella fascia superiore della pianura, e i gelsi. Oggi gli elementi del paesaggio boschivo originario sussistono soltanto in coincidenza dei solchi fluviali. Il paesaggio agrario presenta una radicale evoluzione rispetto alla metà del secolo scorso. Nei campi diverse sono le colture scomparse, che davano un'altro aspetto al paesaggio, lino, canapa, fibre impiegate per produrre coloranti per lane e tessuti. Il '7 e l'800 furono i secoli del gelso, pianta che forniva l'alimentazione del baco da seta, diffusa ovunque nei campi aperti, disposta a lunghi festoni associati alle vigne. In quel paesaggio dominava fittissima l'alberatura sia con boschi semi-naturali per le colture arboree, in siepi e filari.

Il percorso inizia dal Centro di Mozzanica, su strada di campagna si raggiunge il fiume Serio per proseguire in direzione Nord su sponda orografica destra. Nella prima tappa il Serio è molto incassato, stretto e limaccioso, mentre da Mozzanica si inizia ad osservare una mutazione morfologica, il greto è più ampio e basso, sassoso e si ramifica in diversi piccoli corsi. Il primo tratto del percorso è abbastanza distante dall'alveo, superati i piloni della Bre.Be.Mi. si prosegue in direzione del ponte che collega Bariano a Romano di Lombardia (SP130), lo si attraversa con molta precauzione per raggiungere la sponda orografica sinistra, così da pervenire, un chilometro più a Nord, al Centro Parco e Orto Botanico (G. Longhi). Terminata la visita si ritorna sui propri passi proseguendo in direzione Sud alla volta dell'area faunistica Centro Cicogne all'Antico Fosso Bergamasco. Se ci sarà la possibilità lo visiteremo per poi raggiungere il ponte sul Serio tra Sola e Mozzanica (SP11) e rientrare sulla sponda orografica destra per ripercorrere il tratto dell'andata e rientrare al punto di partenza.



Le iscrizioni si ricevono in sede: venerdì 15 e martedì 19 Marzo 2024, dalle ore 21:00 alle 22:00.

Pranzo al sacco. Soste previste: Mozzanica, Orto botanico G. Longhi e Centro Cicogne all'Antico Fosso Bergamasco.

Responsabile attività: Beppe Ruffo "Operatore TAM/ONC"

CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Crema - C.F. 82009890193 - via F. Donati 10 - 26013 Crema - Tel.0373 203463

Per informazioni e regolamento escursioni: www.caicrema.it - e-mail: Commissione.tam-onc@caicrema.it

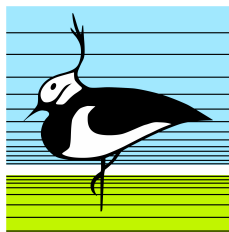
Apertura sede il martedì e venerdì dalle 21 alle 23.



Sezione di Crema



CAI Ambiente
Club Alpino Italiano



Patrocinio Parco del Serio



Da "Questo è Parco Del Serio"

L'ORTO BOTANICO "G. LONGHI"



L'orto botanico si trova in località Pascolo, all'interno della valle fluviale, a poche centinaia di metri dall'alveo. Lo spazio è stato suddiviso in settori, all'interno dei quali sono stati realizzati i singoli ambienti, intervallati fra loro da spazi a radura: due ambienti acquatici ricchi di biodiversità; uno è alimentato in maniera naturale dalla falda acquifera, l'altro è un piccolo stagno che attira numerose specie ed in particolare gli anfibi. Boschi mesofili planiziali: un piccolo lembo dei boschi dominati da querce e carpini bianchi che fino a 2000 anni fa occupavano la regione planiziale. Le specie presenti amano un clima fresco e terreni ricchi in sabbia e ghiaia a media umidità. Boschi umidi: nei pressi

delle zone umide si sviluppano boschi caratterizzati dalla presenza di specie igrofile come ontani, salici e pioppi. Ambienti xerofili (querce a roverella, pascoli xerofili): vegetano qui le specie più adattate a zone aride come quelle delle praterie aride presenti nella zona di Malpaga-Basella. Arboreto: qui è possibile osservare il portamento degli alberi tipici della pianura lombarda: ciò si ottiene lasciando spazio ad ogni individuo che, senza essere in competizione con altri, può svilupparsi nel modo che predilige. - aiuole dei profumi: le piante aromatiche producono oli essenziali, resine e gomme che proteggono dai parassiti e dalle avversità meteorologiche e attirano numerose specie di insetti tra i quali le farfalle. Esse trovano qui nutrimento, rifugio e un luogo ideale di sosta. Le varietà antiche di alberi da frutto costituiscono un importante patrimonio di diversità genetica e di memoria storica del territorio: mentre nell'orto è possibile apprezzarne la bellezza e la "bontà". Sono presenti oltre 100 essenze da frutto di numerose specie tra le quali: melo da fiore, melo cotogno, pero, ciliegio, uva, kaki, nocciolo, noce, castagno, albicocco, pesco, giuggiolo, gelso. L'obiettivo di tale area è mostrare la grande ricchezza di varietà di frutti che l'uomo è stato in grado di ottenere nel tempo e che costituiscono oggi un patrimonio di biodiversità da conservare.

L'AREA FAUNISTICA CENTRO CICOGNE ALL'ANTICO FOSSO BERGAMASCO

Il **Parco** Regionale del Serio ha inaugurato nell'ottobre del 2015, su terreni di proprietà del Comune di Romano di Lombardia, nei pressi di Cascina Naviglio, il **centro** di ambientamento

cicogne "Antico Fosso Bergamasco", che ha portato il ritorno della cicogna nel territorio dopo più di 100 anni. Il centro cicogne, donato gratuitamente dal Parco Adda Sud, è composto da una voliera, vera e propria base per il reinsediamento delle cicogne; due piccoli osservatori in legno; una tettoia coperta; un nido artificiale; alcune sagome in legno per attirare eventuali cicogne selvatiche in transito sopra l'area». Le cicogne raggiungono la maturità sessuale all'età di tre anni, poi formano una coppia che rimane stabile per tutta la vita. Una delle coppie, nel settembre 2021, ha dato alla luce due bellissimi pulcini e una volta adulti verranno reintrodotti in natura per contribuire a ricreare l'ambiente del fiume più ricco di biodiversità.

Questo progetto è stato possibile nell'ambito delle misure di mitigazione e compensazione ambientale richieste alla Società Bre.Be.Mi.. Il Parco ha presentato un progetto di valorizzazione ambientale di quest'area che prevede interventi di forestazione e diversificazione con l'inserimento di siepi, filari, piante da frutto, un prato stabile e un'area incolta.

L'Antico Fosso Bergamasco, ospita, oltre all'ampia voliera per le cicogne, uno stagno di circa 2700 mq con la presenza della biscia d'acqua, del tritone crestato, della Rana Verde e di quella di Lataste.

Si ringrazia il Parco del Serio per le sue pubblicazioni così necessarie per impostare la locandina.

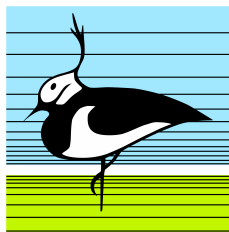




Sezione di Crema



CAI Ambiente
Club Alpino Italiano



Patrocinio Parco del Serio



SCHEDA INFORMATIVA

I partecipanti dopo aver preso visione del programma dell'escursione, e dopo essersi resi conto delle eventuali difficoltà del percorso, delle eventuali difficoltà tecniche e pericoli oggettivi (evidenziati in questa informativa), sono obbligati ad esprimersi favorevolmente o negativamente sulla propria autonomia di partecipazione.

Dichiarano altresì di assumersi liberamente il rischio connesso con la partecipazione, prendono atto che l'organizzazione da parte della sezione e dei suoi coordinatori di gita volontari è annessa agli aspetti puramente logistici, non prevede l'insorgere di alcun rapporto di accompagnamento ed inoltre sono tenuti a presentarsi con 10' di anticipo sul luogo della partenza.

Pertanto la partecipazione all'escursione richiede di avere capacità personali commisurate alle caratteristiche e difficoltà del percorso, essere dotati di idoneo equipaggiamento, godere di buona salute e attenersi alle disposizioni del coordinatore logistico.

Ciascuno deve contare sulle proprie capacità fisiche e tecniche non essendo prevista la presenza di accompagnatori(AE) e quindi di nessun tipo di affidamento.

I coordinatori logistici curano e sovrintendono solo gli aspetti organizzativi dell'escursione.

L'escursione può essere variata in toto o in parte ad insindacabile giudizio del coordinatore che ha facoltà di escludere i partecipanti che si presentassero privi della necessaria attrezzatura riportata nella presente informativa.

Non sono ammessi all'escursione coloro i quali non siano regolarmente iscritti.

Tutti coloro che intendono partecipare ad una escursione sociale (escluso programma: Alpinismo giovanile e Sci alpino), devono iscriversi entro e non oltre **"il martedì precedente all'uscita"**.

NON SI ACCETTANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE!

Il costo dell'assicurazione per i non soci è fissato dalla Direzione Centrale, con Circolare n. 16/2023, che ha per oggetto le coperture assicurative 2024.

POLIZZA INFORTUNI IN ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Premio al giorno per persona: €. 8,40

POLIZZA SOCCORSO ALPINO IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Premio per persona:

per 1 giorno: €. 4,55

per 2 giorni: €. 9,00

L'iscrizione all'escursione comprende la copertura assicurativa in caso di morte o invalidità permanente e copre i costi del **Soccorso Alpino**.

In caso di pernottamento al rifugio o l'utilizzo dell'autobus, l'iscrizione (per soci e non soci) è **subordinata al versamento della caparra**, il cui importo sarà comunicato al momento dell'iscrizione.